

# RAGA...NON SBRAGA

## Il Corriere degli Adolescenti

### XXV Giornata Mondiale Della Gioventù

Di Giulia D.

Sono distesa nel letto, fissando il soffitto, non riesco a dormire, ripenso a tutte le emozioni della giornata: a quando stamani, uscita da scuola, mi sono recata alla stazione e ho visto gli altri ragazzi seduti a chiacchierare, eravamo tutti in fibrillazione per quello che ci attendeva.

Nel treno il viaggio è stato animato da battute, risa, scherzi e tanta allegria (dote che a noi adolescenti fortunatamente non manca!).

Arrivati davanti al colonnato di piazza S. Pietro una folla di gente ci ha accolto: c'era chi cantava, chi ballava in circolo lodando il Signore e suonando.

L'attesa è stata lunga, eravamo tutti vicini come sardine, il caldo opprimente, ma tra una follia e l'altra il tempo è passato e siamo riusciti ad entrare nella piazza; occupando ottimi posti.

Dopo una disperata ricerca degli altri membri della diocesi dispersi, ci siamo seduti e abbiamo aspettato la fine delle ultime prove. In precedenza Daniela Gloria e Francesco ci avevano spiegato a cosa

avremmo assistito e il significato di GMG, che si è rilevato non essere quello che ci aspettavamo (GMG= Giovani Marmotte Gio-cosel!), ma Giornata Mondiale della Gioventù. Si tratta quindi di un evento indirizzato a noi giovani cristiani di tutto il mondo che ci approssimiamo a fare scelte determinanti nella nostra vita.

Verso le sette e mezza la Corale Vaticana ha intonato un canto, alla fine del quale dei ragazzi ci hanno dato il benvenuto con un'allegria coreografia e due presentatori ci hanno calorosamente accolto. Dopo c'è stata la testimonianza di due ex-giovani che hanno partecipato alla prima GMG, ci hanno raccontato le loro emozioni di quella giornata.

Erano circa le otto e mezza quando il papa è arrivato con la sua papa mobile e, dopo aver fatto il giro di S. Pietro, ha risposto alle domande di due giovani.

Infine, dopo un ultimo saluto, è tornato alla papa mobile concludendo così l'incontro.

Allegato a La Voce

Anno II n. 9 - Aprile 2010

A cura del gruppo Adolescenti  
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
Ladispoli - Rm



### In servizio per la comunità

Di Clelia

Come ben sapete, ogni sabato sera alle 18:30 si svolge la messa dei ragazzi... e come sanno tutti, questa messa è animata da un piccolo coro, che con il suo piccolo contributo cerca di rendere ancora più bella e piacevole la messa; un coro composto principalmente da ragazzi adolescenti.

Come oramai prassi, il coro viene guidato da tre abili direttrici: Nadia, Cristina ed Eleonora. Tuttavia, un giorno, accidentalmente, tutte e tre si sono assentate... E noi ragazzi, in balia del dubbio, non sapevamo cosa fare! Sono stati molti i pensieri, che ci sono passati per mente, anche quello di non

animare la messa per nulla, ma nonostante la vergogna e la paura di sbagliare, ci siamo convinti che l'unione fa la forza e quindi ci siamo impegnati a dirigere noi stessi il coro... e la sapete una cosa????

Ci siamo divertiti come matti e, inoltre, è venuta davvero bene! Molti sono stati soddisfatti di noi perché, anche se non siamo (ma stiamo imparando ihh) il massimo, ci abbiamo messo la forza e la voglia, cosicché a messa del Signore potesse essere ancora più bella;

Segue a pag. 2





## Due chiacchiere con... Don Federico

Di Maria Chiara

Sabato 20 marzo, Don Federico, responsabile diocesano della pastorale giovanile, è venuto a far visita al nostro gruppo adolescenti per conoscerci e per riflettere e commentare insieme l'uscita che si sarebbe fatta il 24 marzo, in cui avremmo assistito alla giornata mondiale della gioventù a Roma. Abbiamo iniziato con il presentarci dicendo i nostri nomi...dopo poco Don Federico, incredibilmente, li aveva già imparati tutti e allora gli abbiamo raccontato di tutte le nostre attività che svolgiamo all'interno del gruppo come quando nella messa serale del Sabato, a turno, ognuno di noi, dirige

oppure di quando l'anno scorso abbiamo aperto una bancarella di giochi sia alla sagra del carciofo che alla festa del Sacro Cuore e molte altre svariate attività...poi Don Federico ci ha posto una domanda molto importante ovvero il perché tutti i sabati andiamo al gruppo, questa ha scatenato risposte, ovviamente positive, di tutti i tipi...deducendo in breve che questo gruppo adolescenti e la Chiesa sono diventate per tutti noi come una seconda famiglia dove si può stare insieme bene e in allegria, un luogo che accomuna tutti noi... possiamo allora dire un ambiente speciale.

## Adorando...insieme!

Di Lia

Il giorno 11-02-2010 noi ragazzi del gruppo adolescenti abbiamo animato la nostra prima Adorazione Eucaristica. Grazie all'aiuto dei nostri animatori abbiamo cantato varie canzoni per rendere l'adorazione un po' più "personalizzata". Essendo la mia prima Adorazione mi sentivo molto emozionata ma visto che eravamo tutte insieme ho sconfitto la

mia paura iniziale e abbiamo iniziato. L'Adorazione era divisa in questo modo:

-una di noi leggeva il vangelo adatto;

-piccola riflessione e canto

-il nostro parroco ha effettuato una breve omelia per spiegare il Vangelo.

-ognuno di noi leggeva una piccola preghiera, poi facevamo una piccola riflessione.

## In servizio per la comunità

Prosegue da pag. 1

e poi, un lato molto positivo, è che non avendo voci su cui fare affidamento, tutti cantavano.

E' stata anche una bella emozione, sentirsi per lo più artefici di cotanta magia.

Da quel giorno è iniziata, per noi ragazzi, un'avventura fra chi dirige e chi invece ha l'onore di leggere una lettura o il salmo...così potremo davvero dire che la messa del sabato sera, rivolta ai ragazzi, è tutta giovanile.

Inizialmente, è toccato alle più grandi, soprattutto per chi ha già fatto la cresima, ma anche gli altri con le preghiere dei fedeli hanno dato il loro contributo.

Inizialmente l'emozione che ti fa sbagliare e ti porta a leggere c'è sempre, però poi vai sicura, sicura di voler fare bella figura, sicura che quel messaggio che leggerai non è solo per te ma anche per gli altri, sicura che andrà bene, sicura di superare

la timidezza...insomma, anche se tutti all'inizio si tirano indietro poi alla fine entrano nel loro compito e cercano sempre di dare il massimo, perché poi alla fine non è così tanto brutto.

Bene che dire di più, noi ce la mettiamo tutta ogni sabato, ogni giorno, per essere apprezzati, per mandare un messaggio, per darvi tante emozioni, e se anche ora non siamo degli esperti...le esperienze ci fortificheranno...noi ce la mettiamo e ce la metteremo tutta...con l'impegno, le risate per gli errori, poca serietà che alle volte otteniamo da noi stessi, la responsabilità...tante qualità che anche se non sembra, noi ragazzi di oggi abbiamo.

Che posso dirvi in più? Bisogna vedere voi che cosa ne pensate. Io spero che il nostro impegno sia apprezzato e che anche grazie a noi questa famiglia di Dio sia sempre più unita.

IN REDAZIONE:

GRUPPO ADOLESCENTI

Numero chiuso il 21 novembre 2009

Come prima Adorazione è stata molto bella interessate; spero che quella del prossimo anno sia così bella...e magari anche di più.

